



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 1/12 DEL 12.1.2016**

**Oggetto: Linee di indirizzo regionali in materia di determinazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che, nelle more dell'approvazione definitiva delle norme di riordino complessivo del Sistema Sanitario Regionale, che prevede, nella proposta, la riorganizzazione sulla base di una sola ASL regionale, si rende necessario delineare le nuove linee di indirizzo per la ridefinizione delle dotazioni organiche delle Aziende Sanitarie finalizzate a renderle funzionali e coerenti al nuovo assetto che lo stesso è destinato ad assumere anche a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete delle cure primarie.

Tale processo deve considerare, da un lato, l'effettivo fabbisogno di personale necessario a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) con adeguati standard di appropriatezza, efficacia ed efficienza (art. 6 del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs n. 150/2009), nell'ambito del sistema regionale ridisegnato a seguito del processo di rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale e, dall'altro lato, il rispetto dei vincoli derivanti dagli obiettivi di finanza pubblica con riguardo al contenimento ed alla riduzione della spesa per il personale (lett. b dell'articolo 1, comma 1, del D.Lgs 165/2001), il raggiungimento o mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (comprese le recenti disposizioni in materia di sanità contenute nella legge di stabilità 2016), la normativa vigente in materia di organizzazione del lavoro e di ogni altra disposizione normativa e contrattuale, nazionale e regionale, in tema di gestione delle risorse umane, di programmazione sanitaria nazionale e regionale, di equilibrio economico finanziario, aziendale e regionale, dei tetti di spesa, dei posti letto e della popolazione assistita.

La successiva rideterminazione delle dotazioni organiche aziendali assume inoltre un ruolo ed una valenza strategica potendosi attraverso la medesima pervenire ad una più razionale allocazione delle risorse umane presenti al fine di conseguire l'ottimizzazione dei carichi di lavoro.

Ai fini della definizione degli standard minimi di personale da assegnare ad ogni Servizio / Dipartimento / CDR, funzionali alla rideterminazione delle dotazione organiche di cui in premessa, l'Assessore ritiene necessario fare riferimento agli atti deliberativi attualmente in vigore in materia



di accreditamento delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna, in ambito ospedaliero e territoriale, che si ritengono adeguati.

Per quanto attiene al personale appartenente al ruolo amministrativo e professionale (dirigenti, collaboratori, assistenti, coadiutori e commessi), si stabilisce una dotazione di personale (dirigenti e comparto) mediamente del 7%, con uno scostamento massimo in maggiorazione del 2% per le Aziende sanitarie e uno scostamento massimo in diminuzione del 2% per le Aziende Ospedaliero Universitarie.

L'Assessore osserva che con la Delib.G.R. n. 28/17 del 17.7.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, in materia di personale e di acquisti di beni e servizi" è stata sospesa l'efficacia degli atti aziendali adottati, nelle more dell'adozione degli atti programmatori di sistema. Occorre pertanto attendere l'approvazione definitiva della rete ospedaliera regionale per procedere all'emanazione degli indirizzi di cui al punto precedente.

Ciò premesso, l'Assessore ritiene che, ai fini dell'approvazione delle nuove piante organiche, sia necessario porre in essere gli adempimenti di seguito declinati:

- approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale "Programma di riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Sardegna", entro marzo 2016;
- approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale "Sistema Regionale delle Cure Territoriali. Linee di indirizzo per la riqualificazione delle cure primarie", entro marzo 2016;
- adozione delle linee guida per la redazione degli atti aziendali delle aziende ospedaliere, entro gennaio 2016;
- adozione delle linee guida per la redazione degli atti aziendali delle aziende sanitarie, entro maggio 2016, a seguito dell'approvazione definitiva della rete ospedaliera e territoriale;
- approvazione linee guida per la rideterminazione delle dotazioni organiche, entro luglio 2016.

In sede di determinazione delle dotazioni organiche le aziende del Servizio Sanitario Regionale dovranno adottare tutte le misure necessarie a garantire che la spesa per il personale non superi i limiti imposti dalla normativa vigente nazionale e regionale (Delib.G.R. n. 23/7 del 12 maggio 2015) e dagli ultimi atti deliberativi adottati, compresa la Delib.G.R. n. 43/9 del 1° settembre 2015 in materia di contenimento della spesa e blocco del turnover.

Gli atti di adozione delle nuove dotazioni organiche, dovranno contenere, per profilo e disciplina:

- 1) i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);



- 2) i posti vacanti e disponibili, con specifica e separata indicazione di quelli coperti con contratto di lavoro a tempo determinato;
- 3) i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali avviate/congelati per incarico ex art. 15-septies del D.Lgs. n. 502/1992);
- 4) i posti che presumibilmente si renderanno vacanti per cessazione dal servizio nel triennio 2016-2018 e successivamente dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

Inoltre bisognerà tenere conto del processo di stabilizzazione del personale precario secondo i requisiti di cui al D.P.C.M. del 6 marzo 2015 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 12.5.2015.

A seguito della definizione del processo di verifica ed approvazione delle dotazioni organiche, ciascuna azienda procederà:

- a) all'assorbimento, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 189/2012, degli eventuali esuberanti, che saranno ricollocati: prioritariamente all'interno dell'Azienda di appartenenza, anche attraverso l'integrazione tra ospedale e territorio al fine di potenziare le attività territoriali, utilizzando risorse umane professionalmente qualificate e implementando i servizi offerti su base locale, anche allo scopo di decongestionare le strutture ospedaliere e, in caso di persistenti esuberanti, presso altre aziende sanitarie della Regione, anche al di fuori dell'ambito provinciale;
- b) avvio, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa, delle procedure di reclutamento per l'acquisizione di professionalità di cui il sistema ha necessità e aventi particolare rilevanza strategica (anestesisti rianimatori, medici dell'accettazione e dell'urgenza, radiologi, ginecologi, radioterapisti, fisici nucleari, medici nucleari, farmacisti, infermieri, tecnici di radiologia, ostetrici e operatori socio sanitari);
- c) avvio, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa e delle unità di personale individuate, delle procedure di reclutamento per la copertura di specifiche professionalità;
- d) contenimento e progressiva riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato del personale sanitario.

A seguito della rideterminazione delle dotazioni organiche ed ai fini del monitoraggio e della verifica del rispetto del tetto di spesa, le Aziende del Servizio sanitario regionale, anche in connessione con l'andamento dei processi di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera e territoriale, dovranno predisporre un programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato, determinato e che presta servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di collaborazione.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

### DELIBERA

- di approvare l'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante gli adempimenti da porre in essere per l'approvazione;
- di stabilire che, ai fini della definizione degli standard minimi di personale da assegnare ad ogni Servizio / Dipartimento / CDR, funzionali alla rideterminazione delle dotazione organiche di cui in premessa, si fa riferimento alle deliberazioni attualmente in vigore in materia di accreditamento delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie operanti nella Regione Sardegna, in ambito ospedaliero e territoriale, che si ritengono adeguate;
- di stabilire, per il personale appartenente al ruolo amministrativo e professionale (dirigenti, collaboratori, assistenti, coadiutori e commessi), una dotazione di personale (dirigenti e comparto) mediamente del 7%, con uno scostamento massimo in maggiorazione del 2% per le Aziende sanitarie e uno scostamento massimo in diminuzione del 2% per le Aziende Ospedaliere Universitarie della dotazione organica complessiva;
- di stabilire che, in sede di determinazione delle dotazioni organiche, le aziende del Servizio Sanitario Regionale dovranno adottare tutte le misure necessarie a garantire che la spesa per il personale non superi i limiti imposti dalla normativa vigente nazionale e regionale (deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 12 maggio 2015) e dalle ultime deliberazioni adottate, compresa la deliberazione della Giunta regionale n. 43/9 del 1° settembre 2015 in materia di contenimento della spesa e blocco del turnover;
- di stabilire che gli atti di adozione delle nuove dotazioni organiche dovranno contenere, per profilo e disciplina:
  - a) i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
  - b) i posti vacanti e disponibili, con specifica e separata indicazione di quelli coperti con contratto di lavoro a tempo determinato;
  - c) i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali avviate/congelati per incarico ex art. 15 septies del D.Lgs. n. 502/1992);
  - d) i posti che presumibilmente si renderanno vacanti per cessazione dal servizio nel triennio 2016-2018 e successivamente dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;
- di stabilire che bisognerà tenere conto del processo di stabilizzazione del personale precario



secondo i requisiti di cui al D.P.C.M. del 6 marzo 2015 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 12.5.2015;

- di stabilire che, a seguito della definizione del processo di verifica ed approvazione delle dotazioni organiche, ciascuna azienda procederà:
  - a) all'assorbimento, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 189/2012, degli eventuali esuberanti che saranno ricollocati: prioritariamente all'interno dell'Azienda di appartenenza, anche attraverso l'integrazione tra ospedale e territorio al fine di potenziare le attività territoriali, utilizzando risorse umane professionalmente qualificate e implementando i servizi offerti su base locale, anche allo scopo di decongestionare le strutture ospedaliere e, in caso di persistenti esuberanti, presso altre aziende sanitarie della Regione, anche al di fuori dell'ambito provinciale;
  - b) all'avvio, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa, delle procedure di reclutamento per l'acquisizione di professionalità di cui il sistema ha necessità e aventi particolare rilevanza strategica (anestesisti rianimatori, medici dell'accettazione e dell'urgenza, radiologi, ginecologi, radioterapisti, fisici nucleari, medici nucleari, farmacisti, infermieri, tecnici di radiologia, ostetrici e operatori socio sanitari);
  - c) all'avvio, nel rispetto dei limiti del tetto di spesa e delle unità di personale individuate, delle procedure di reclutamento per la copertura di specifiche professionalità;
  - d) al contenimento e progressiva riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato del personale sanitario;
- di stabilire che a seguito della rideterminazione delle dotazioni organiche ed ai fini del monitoraggio e della verifica del rispetto del tetto di spesa, le Aziende del Servizio sanitario regionale, anche in connessione con l'andamento dei processi di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera e territoriale, dovranno predisporre un programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato, determinato e che presta servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di collaborazione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru